



CITTA' DI VARALLO

Provincia di VERCELLI

1° RIPARTIZIONE “SEGRETERIA- AFFARI GENERALI” UFFICIO COMMERCIO

IN QUALITÀ DI CAPOFILA DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DELLA VALSESIA

BANDO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DELLA VALSESIA, PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, IN SEDE FISSA O SU AREA PUBBLICA – 1^ BANDO DI € 50.596,00 - CUP I78C23000430002

IL SEGRETARIO GENERALE – RESPONSABILE SUAP

Dr.ssa Mariella Rossini

giusto Decreto Sindacale di nomina n. 5/2022

In esecuzione:

- della deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Varallo n. 145 del 30/09/2022 con cui è stata approvata la partecipazione del Comune di Varallo, (in qualità di Capofila del Distretto della Valsesia) al Bando per l'accesso alla agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte, del quale fanno parte l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia ed il Comune di Quarona;
- delle decisioni assunte dalla Cabina di Regia in data 22/03/2023;
- della determinazione dirigenziale D6 n. 242 del 22.03.2023 di approvazione della bozza del bando in oggetto;

1. OBIETTIVI

Regione Piemonte e il Comune di Varallo, nell'ambito dei Distretti del Commercio del Piemonte, intendono, con il presente Bando, sostenere lo sviluppo delle attività commerciali esistenti e favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali nei Comuni del “Distretto del Commercio della Valsesia”.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro e piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in sede fissa o mobile (ambulanti), localizzate all'interno del “Distretto del Commercio della Valsesia”, il cui perimetro coincide con l'intero territorio dei comuni di Varallo (capofila), Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cellio con Breia, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Valduggia e Vocca.

Tra i soggetti ammissibili, oltre a coloro che esercitano la vendita al dettaglio di beni, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e d) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/03/98, n. 114 e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, rientrano anche:

- a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta esclusivamente a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato" dotati di autorizzazione alla vendita al dettaglio.

Sono escluse dal Bando le imprese che presentano domanda di contributo per interventi realizzati nell'unità locale situata all'interno dei Centri Commerciali pianificati localizzati nel Distretto. Sono altresì escluse le imprese che esercitano esclusivamente attività di vendita di servizi, attività di vendita a distanza e le attività di agenzia.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, in forma singola o aggregata, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- essere esercizi di vicinato aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
- disporre di una sede operativa o di una concessione di posteggio (per gli operatori su area pubblica) collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in sede fissa o su area pubblica (ambulanti);
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà essere ammessi;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare o aver avviato la propria attività prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, e soddisfare i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 50.596,00 stanziati da Regione Piemonte.

Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nei successivi punti del presente Bando.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura automatica (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98): le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria nel rispetto dei termini previsti nel presente Bando. L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

Il contributo previsto, per le domande accettate, è pari al 90% della spesa ammissibile totale al netto di IVA, sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a € tremila,00 (Euro 3.000/00). All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

L'importo massimo potrà essere aumentato in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate ed in maniera proporzionale all'investimento di tutti i beneficiari.

Si ricorda che il contributo verrà erogato al netto della ritenuta di legge del 4%, se dovuta (art. 28, comma 2, D.P.R. n. 600/1973). In fase di presentazione della domanda, il richiedente dovrà fornire autocertificazione in merito alla tipologia di spese sostenute.

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti alle imprese saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

7. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, etc.):

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali come:
 - o vetrine (compresi manichini, supporti, pannelli, impianti, schermi, telecamere, etc., in esse contenuti);
 - o dehors (compresi interventi inerenti al plateatico, coperture fisse, tende, ombrelloni, tavoli e sedie, fioriere, impianti di raffreddamento o riscaldamento, etc.);
 - o insegne, facciate, tende, pergole, illuminazione esterna, pedana accesso per soggetti con disabilità, serrande, porte, etc.;
- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento delle attività su area pubblica (es. tende e banchi);
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale) come, ad esempio, computer e tablet destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività d'impresa, casse, etc.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

L'investimento complessivo minimo ammissibile è di 300,00 euro.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dal 18/10/2022 alla data di presentazione della domanda. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura o documento fiscale equivalente.

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario.
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento, che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba./SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta di credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa, oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;

- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- singole spese (fatture) di importo inferiore a 300,00 euro;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia.

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, non possono superare il 100% della relativa spesa.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate telematicamente utilizzando la piattaforma disponibile sul sito del Comune di Varallo in homepage a partire dalle ore 10.00 del giorno 24 aprile 2023 fino alle ore 16:00 del 23 maggio 2023.

L'accesso alla piattaforma di gestione delle istanze sarà possibile **esclusivamente tramite SPID**.

Le domande dovranno essere presentate

Al modulo di domanda compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
2. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. copia assegno/bonifico/RI.BA.) insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
3. documentazione fotografica degli interventi.

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online dalla sezione precedentemente indicata e non sono previste modalità alternative.

La domanda può essere presentata con delega firmata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati, o in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio dalla piattaforma e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando viene realizzata con una procedura automatica (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98) le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Le domande saranno verificate in base alla regolarità formale della documentazione prodotta, alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti dal Bando, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente Bando, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal Bando.

In questa fase il Comune di Varallo si riserva la facoltà di richiedere attraverso il portale utilizzato per la presentazione della domanda i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data di invio della richiesta; i chiarimenti e le informazioni dovranno essere inviati esclusivamente accedendo alla propria area riservata del portale utilizzato per l'invio della domanda. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla domanda che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

Il Responsabile di Procedimento assegnerà il contributo a ciascuna domanda in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria nel rispetto dei termini previsti all'Art. 5. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

Nel caso in cui, anche con l'applicazione dei parametri indicati all'Art. 5, dovessero residuare risorse finanziarie, esse verranno riassegnate sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande a coloro che avevano ricevuto un contributo inferiore alla percentuale massima ottenibile per effetto dell'applicazione del massimale di 3.000,00 euro. Il Comune di Varallo si riserva la facoltà di procedere a quest'ultima ripartizione in un'unica soluzione a tutti gli aventi diritto.

La fase di istruttoria sarà effettuata entro i 30 giorni successivi a quello di presentazione della domanda.

Entro 20 giorni lavorativi dal termine dell'istruttoria, il Responsabile di Procedimento approva gli esiti delle istruttorie completate, con apposito provvedimento, specificando le domande ammesse e il relativo contributo, nonché quelle non ammesse. Nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria dà atto nel provvedimento delle domande ammissibili, ma non finanziabili.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della

Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

11. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione sarà effettuata al termine della fase di verifica della documentazione presentata e comunque entro 20 giorni dalla richiesta del COR su RNA.

Il Comune di Varallo effettuerà l'erogazione del contributo previa conferma della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2016).

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che il Comune di Varallo, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

13. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Varallo mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Varallo, oltre che gli altri Comuni Partner e Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Varallo – Ufficio Segreteria ed Affari Generali - dr.ssa Mariella Rossini - e-mail rossini@comune.varallo.vc.it

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Segreteria – Affari Generali – tel. 0163 562730.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo e-mail: info@ddevalsesia.it

16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati. L'informativa integrale è visionabile sul sito del Comune di Varallo, al seguente link:

<https://www.comune.varallo.vc.it/Home/Menu?IDDettaglio=197469>

Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Varallo nella persona del suo Sindaco Pro Tempore, Arch. Pietro Bondetti.

17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Varallo - <https://www.comune.varallo.vc.it/> . Il Bando sarà disponibile anche sui siti istituzionali di tutti i Partner del Distretto.

Varallo, lì 24/03/2023

IL RESPONSABILE DELLA 1^ RIPARTIZIONE
SEGRETERIA – AFFARI GENERALI
UFFICIO COMMERCIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Mariella ROSSINI
F.to digitalmente

